



Abbonamento annuo L. 3 la copia... Per l'ordine, via Libertà diramamento, n. 4, 300... a mezzo l'Ufficio postale del luogo L. 300... **PAGAMENTO ANTICIPATO**

Direzione Viale Frattese 4 - Amministrazione VIA TRAPPO N. 1 - UDINE. **LA DICERAZIONE** si riceve esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità. **MAARSTRAIN & COZZER** - Udine, Via Sanzio Manin N. 8.

### C'è un fatto

In tutto il gazzabuglio della vita politica europea di questa ultima settimana che ferma l'attenzione di tutti. Fra la Germania che continua le sue scorrerie da pirati nella guerra dei sottomarini e l'Inghilterra che è devastata dagli "Zepplin", fra la Francia che vive sempre di mistero e sconsigli o non scenderà in campo e l'Olanda che si muove che si agita, che fremte, non si sa né per chi, né perché; fra i capi delle Potenze alleate che si radunano a Parigi e il primo Ministro inglese che viene, quasi improvvisamente in Italia, c'è il fatto di una visita al Papa, un fatto che è appreso con gioia da tutti i cattolici. Noi prendiamo le cose con grande semplicità: non andiamo quindi a cercar perché Asquith sia andato dal Papa e di che cosa abbia parlato col Papa. Noi constatiamo solamente il fatto che il primo ministro inglese, venendo a Roma, ha creduto suo dovere visitarlo, onorarlo il Papa. E noi cattolici siamo lieti di questo e aggiungiamo l'esempio a tanti altri prepotenti che nel Papa o per la sua parola hanno solo odio e dispregio. Siamo lieti perché vediamo dal primo Ministro di una nazione, protestante riconosciuta la piena autorità e la sovrana grandezza — perché solo questa può imporsi oggi nel Papa — del nostro Padre, del Vicario di Cristo in terra.

Ora questo incontro e che questa visita servano a mostrare all'Europa ed al mondo il Papa — come lo è veramente — l'anima più ardente nel desiderare la pace non solo, ma anche la persona che più autovelvolmente e imparzialmente può parlare di pace.

### La nostra guerra nei comunicati

**30 Marzo**

Nella zona di Rovereto, consista attività delle artiglierie.

In Valle Sugana, furono respinti piccoli attacchi nemici ad ovest di Tesobbo, sulle pendici del Col di Lana, scontro di pattuglie di skialisti con esito per noi favorevole.

In valle del Fella, nella zona del Monte Nero e sul Medio Isonzo, intensa azione delle artiglierie. Le nostre cannonegiarono le difese nemiche sullo Slernie, dispersero truppe che avanzavano da Polubino.

Sulle alture a nord-ovest di Gorizia, il duello delle artiglierie durò ieri intenso tutto il giorno. A notte il nemico, che aveva raccolto ingenti riserve, pronunciò un nuovo, violento attacco, questo, iniziato all'estremità settentrionale delle alture di Podgora, si estendeva in breve a tutta la fronte fino al Sabotino.

Particolarmente acanita fu la lotta nel settore a cavallo del torrente Pounica. Più volte respinto, l'avversario rinnovava ogni volta con truppe fresche i suoi vani sanguinosi sforzi; fu infine contrattaccato, sbaragliato, volto in fuga e lasciato nelle nostre mani 156 prigionieri, dei quali 5 ufficiali.

Sul Carso, azioni varie delle artiglierie; ad est di Selz i nostri che già da più giorni stringevano da presso un forte trinceramento nemico,

nel pomeriggio di ieri l'attaccarono di viva forza espugnandolo alla baionetta. Numerosi contrattacchi eseguiti dall'avversario fino a notte avanzata, furono tutti respinti.

Nella brillante azione prendemmo al nemico 202 prigionieri dei quali 7 ufficiali, 2 mitragliatrici, un cannone lanciabombe, più di 100 fucili e numerose casse di munizioni e bombe.

**31 Marzo.**

In valle di Duone, il giorno 29, scontro di piccoli reparti sulle pendici di Monte Melino. Il nemico, respinto e fuggato, abbandonò armi e munizioni.

In Valle Sugana, le nostre artiglierie dispersero una colonna di carriaggio in marcia da Calceranica verso Caldopazzo.

Sono segnalate efficaci azioni della nostra artiglieria; nell'alto Cordevole, contro baraccamenti alla testata di R. Salvaza; nell'alto Boite, contro truppe nemiche nei pressi di San Pauses, a nord-ovest di Podestagno.

Lungo la fronte dell'Isonzo, ieri, azioni intermittenti delle artiglierie ostacolate da diretta pioggia.

Maggiori particolari intorno al successo delle nostre armi ad est di Selz mettono in luce la bella condotta della brigata Acqui.

Il giorno 27, con vigoroso sbalzo offensivo, essa espugnava un tratto di circa 150 metri di un esteso e fortemente munito trinceramento nemico.

Ripetuti violenti contrattacchi dell'avversario, le valorose truppe, risolte ad espugnare ad ogni costo l'intero trinceramento, vi riuscirono nel pomeriggio del 29, dopo 3 giorni di lotta aspra e continua, facendo numerosi prigionieri e ricco bottino di armi.

**1 Aprile**

Piccoli combattimenti a nord di Nago (valle di Sarca) e nelle vicinanze di Mori e di Rovereto furono respinti gruppi nemici che tentavano di attaccare quelle nostre posizioni col concorso delle artiglierie; le nostre batterie bersagliarono colonne nemiche nell'alto Cordevole e distrussero afforzamenti nella zona della Tofana.

Nell'alto But un nostro reparto irruppe di sorpresa in un ridotto austriaco antistante al passo del Cavio infliggendo perdite alla guarnigione ed impadronendosi di armi e munizioni.

Sull'Isonzo duello delle artiglierie. Quelle nemiche tirarono con particolare violenza sul rovescio delle nostre posizioni lungo le alture a nord-ovest di Gorizia.

Le nostre artiglierie dispersero una colonna nemica sulle falde del Vrsic (Monte Nero), danneggiarono il ponte sul torrente Tominski (Tolmino) e la stazione di Santa Lucia, bersagliarono le trincee nemiche di Monte Kulk.

Sul Carso, nella notte sul 31 tentativi di attacco contro le posizioni da noi conquistate ad est di Selz furono prontamente repressi dal nostro fuoco.

Velivoli nemici volteggiarono ieri sulla regione dell'Isonzo mantenuti a grandi altezze dai tiri delle nostre artiglierie contro aeree.

Replicati tentativi di incursione su Udine furono sventati dal pronto intervento delle nostre squadriglie di caccia.

**2 Aprile**

Nella giornata del 31 azioni varie delle artiglierie in valle Giudicaria, nella zona di Rovereto e nell'alto Astico.

Nell'aspra zona del Cristallo (Alta Rienz) la notte sul 1 un nostro reparto con ardito movimento aggirante per alpestri sentieri riusciva a tergo delle posizioni nemiche sul Rauchkofel. Con brillante attacco conquistava tre blokhous nemici prendendo 31 prigionieri dei quali un ufficiale e materiale da guerra.

Lungo la fronte dell'Isonzo attività delle artiglierie.

Sul Carso la notte sul 1 fu respinto un nuovo tentativo dell'avversario contro le posizioni da noi recentemente conquistate ad est di Selz.

Nel pomeriggio di ieri i nostri con risoluto sbalzo offensivo occupavano l'occupazione espugnando un altro trinceramento.

Presso Aquileia le nostre batterie controaerei abbatterono un biplano nemico facendo prigionieri i due ufficiali aviatori.

**3 Marzo**

Lungo tutta la fronte da Valle Lagarina a Valle Sugana, nei giorni 1 e 2 continuò con crescente vigore il fuoco delle artiglierie nemiche; energicamente controbattute dalle nostre.

Dagli osservatori, furono segnalati intensi movimenti di truppe e carriaggi, che le nostre artiglierie bersagliarono con efficacia.

Velivoli nemici tentarono frequenti ricognizioni sulle nostre linee, tenuti a grandi altezze dal fuoco dei nostri pezzi controaerei e fuggiti da squadriglie di caccia.

In Valle Cisonon, i nostri avamposti attaccarono e respinsero un reparto austriaco nei pressi di Malga sopra Ronz.

Nella zona del Cristallo (Alta Rienz) l'artiglieria nemica aprì violento fuoco contro le nostre posizioni sul Rauchkofel. Fu battuta e ridotta al silenzio.

Le nostre fanterie ampliarono la recente conquista occupando la vetta di quota 1979 a dominio della valle del Cristallo.

Ieri, durante tutta la giornata, nel l'alto But e lungo la fronte dell'Isonzo, intensa azione delle opposte artiglierie, più violenta sulle alture di Gorizia.

La notte sul 2, un nostro dirigibile vincendo forti correnti aeree, riuscì a portarsi sul nodo ferroviario di Opicina, a nord di Trieste, sul quale rovesciò 300 chilogrammi di alto esplosivo. Fatto segno ai tiri di numerose batterie nemiche, l'aeronave rientrò felicemente nelle linee nostre.

Nella mattinata sei Caproni eseguirono una ardita incursione su Adelsberg, importante stazione ferroviaria e sede di alti comandi austriaci. Furono lanciate sul bersaglio 40 granate-mine provocando vasti incendi. Affrontati da velivoli nemici, i nostri aviatori ne respinsero brillantemente l'attacco, rientrando incolumi.

**4 Marzo**

Lungo tutta la fronte attività di artiglierie da entrambe le parti, più intensa nella zona fra valle Lagarina e Valle Sugana e sulle alture di Gorizia.

Nella notte sul 3, furono respinti piccoli attacchi contro le nostre posizioni sul Rauchkofel (Monte Cristallo) e sul Mrzli (Monte Nero).

Velivoli nemici tentarono con insistenza delle incursioni sul nostro territorio, respinti dal fuoco delle nostre artiglierie e da contrattacchi dei nostri aerei.

Un velivolo riuscì a lanciare due bombe su Bassano producendo solo lievi danni.

Un nostro Caproni lasciò cadere una grossa bomba su Grateberg (Gorizia), provocando un incendio.

**5 Aprile.**

Nella regione del Trentino, alto Adige, consueta attività delle artiglierie.

Nella zona del Cristallo, la notte sul 4, dopo intensa preparazione delle artiglierie, l'avversario pronunciò un nuovo violento attacco contro le nostre posizioni sul Ra-

chhofel. Fu respinto con gravi perdite e lasciato nelle nostre mani alcuni prigionieri.

Nell'alto e medio Isonzo, duello intenso delle artiglierie.

Nuclei nemici che tentavano di irrompere contro le nostre linee ad est di Podstobino furono ricacciati e dispersi.

Velivoli nemici tentarono ieri di spingersi su Verona, ma furono prontamente ributtati verso nord. Altri velivoli riuscirono a lanciare poche bombe su Bassano uccidendo due bambini.

Anche nella zona del basso Isonzo e sulla laguna di Grado si ebbero tentativi di incursioni aeree dell'avversario con lancio di qualche bomba su piccoli abitati. Le nostre artiglierie e le squadriglie di difesa ricacciarono i velivoli nemici due dei quali furono visti atterrare precipitosamente a tergo delle proprie linee.

**CADORNA.**

### QUESTA È BELLA!

**Contro i fannulloni.**

In Olanda, molti anni fa, era in vigore una legge che, oltre a sbarazzare le strade dai migliaia di fannulloni i quali sotto la maschera della povertà chiedevano l'elemosina per non voler lavorare onde guadagnarsi il pane, contribuiva a rimettere sulla retta strada molti fannulloni; ladri e magari assassini.

Quando qualche poliziotto sorprendeva qualche uomo atto al lavoro che chiedeva l'elemosina, lo arrestava e, dopo averlo condotto alla più vicina sezione di polizia, lo cacciava in un pozzo molto profondo costruito appositamente. Quindi, dopo avere avvertito il fannullone che a portata di mano si trovava una buona pompa per gettar fuori dal pozzo l'acqua, il poliziotto apriva vari rubinetti posti all'imboccatura del pozzo in modo che l'acqua cadde dentro il pozzo stesso. L'uomo che si trovava nel fondo, vedendo che il livello dell'acqua saliva, era obbligato, se non voleva morire annegato a pompare per gettarla fuori.

Quando il poliziotto giudicava la prova sufficiente chiudeva i rubinetti e tirava fuori dal pozzo il fannullone che doveva promettere di lavorare e di non chiedere più l'elemosina. Pei recidivi la durata della prova era aumentata e talvolta durava anche una decina di ore senza interruzione.

### SFORBICIANDO

**Amor di Patria**

Son cose che succedono... in Francia; oh non da noi certamente. Ad ogni modo, giacché siamo alleati, è curioso osservar queste cose.

In Francia s'è pubblicato uno strano elenco: quello cioè delle somme di danaro che furono versate dal Governo a certi giornali per avere fatta la réclame al prestito nazionale nel 1914.

Ecco i nomi e le cifre: Il Journal 26.000 franchi; Matin 16.000 fr.; Petit Journal 31.000 franchi; Petit Parisien 31.000 franchi; Croix 13.000 franchi; Figaro 16.000 fr.; Temps 14.000 fr.; ecc. Solamente due giornali socialisti, l'Humanité e l'Oeuvre hanno rifiutato denari per questa réclame, scrivendo che sarebbe una vergogna prendere anche un centesimo per tale pubblicazione.

Questo, ripetiamo, è avvenuto in Francia... Si potrebbe aggiungere che in Italia certi giornali socialisti hanno avuto lo stesso spirito di rinuncia, specialmente quando si trattò di promuovere la causa della guerra?

**Non tocca a noi rispondere.**

### Da ricordare

La Pretura di Torino ha condannato un venditore ambulante a alla pena della reclusione per mesi 3 e alla multa di L. 110: più al pagamento delle spese di giudizio e fassa della sentenza in L. 31,50 per avere in Torino, a fine di luglio, il 31 ottobre 1915, offeso il pudore distribuendo in pubblico ed offrendo in vendita una canzonetta di soggetto osceno, perché nel suo contenuto si descrivono scene di soggetto erotico.

E notate una delle principali motivazioni di tale sentenza: che cioè, anche supposto che il suddetto venditore ambulante non volesse niente affatto secondo lui, offendere il pudore, quando è manifesta la oscenità dello scritto, o dell'oggetto, tale volontà è già insita in quell'atto di voler ve dare una simile roba per lucro. Anzi la circostanza del lucro è una nuova aggravante.

Questa condanna va ricordata: specialmente da quanti galantuomini si propongono di combattere la vendita di pornografie, che non avviene soltanto a Torino!

**Ad Ala**

Nel mese scorso si è inaugurata ad Ala una filiale della Banca Cattolica veronese istituita col consenso del Comando supremo.

Il fatto merita tutta la considerazione perché il primo istituto di credito italiano stabilitosi nelle terre riunite alla nazione dalla forza delle armi. Le organizzazioni di credito cattolico, che tanto valido aiuto hanno recato e recano, specie in questo momento, alla saldezza dell'economia nazionale, devono guardare con orgoglio alla iniziativa della Banca veronese, la quale riallocando la sua opera a quella svolta nel campo economico dal partito popolare cattolico trentino, ha dichiarato ad Ala nella cerimonia di inaugurazione per mezzo del suo presidente comm. Quarienti, che « compito suo è lo svolgimento di un programma sociale il quale non è già programma ispirato da dottrine politiche o di parte, ma dalla grande dottrina del Vangelo, che ci insegna, in modo mirabile, l'amore ».

### Per le licenze ai soldati in alcuni casi pietosi

Nel tutti di famiglia giungono spesso telegrammi al soldato interressato o al raggimento a cui appartiene, chiedendone un breve ritorno alla dolente casa paterna. E' triste constatare che il più delle volte tali richieste telegrafiche non possono avere corso, perché il pubblico ignora le norme da seguirsi.

Le notizie di malattia o decesso inviate dai privati non sono prese in considerazione. Si deve scrivere d'autorità: comando dei carabinieri, o distretto militare se c'è.

Per chiamare un figlio o un marito all'ospedale di un morente, si deve far telegrafare o scrivere dalla locale autorità militare o dal sindaco, al comando del raggimento.

In caso di morte, è necessario inviare l'attestato del sindaco comprovante il decesso o la dichiarazione che per sistemazione di affari è necessaria la presenza di militari in famiglia. Tale documento deve essere vistato dai carabinieri o dal distretto.

**Un momento lucido d'un socialista**

Il socialista francese Hervé vuole per i soldati combattenti quella libertà di pensiero e di coscienza che ieri, con altri, negò. « Se i conforti della religione, egli scrive, possono alleviare per un istante i supremi momenti di chi muore per la patria, noi non abbiamo diritto di rifiutare questo conforto alle coscienze ».







Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarri

SIROLINA Roche

stimola l'appetito, aumenta il peso del corpo, elimina la tosse.

modifica l'espettorato e sopprime i sudori notturni tanto molesti.

Chi deve prendere la Sirolina Roche?

Tutti coloro che sono predisposti a prendere raffreddori, essendo più facile evitare le malattie che curarle.

I bambini ammalati di tosse convulsiva, perché la Sirolina, calma prontamente gli accessi dolorosi.

LE PENSIONI DI GUERRA

Chi ha diritto alla pensione?

- 1.0 La vedova coi figli o figliastri conviventi...
2.0 gli orfani minorenni privi di madre...
3.0 il genitore quinquagenario, o vedovo, o cieco...

Quali documenti si devono presentare?

- 1. Per la vedova. 1.0 Istanza...
2.0 atto di nascita della vedova...
3.0 atto di nascita del marito...
7.0 certificato municipale di notorietà rilasciato dal Comune...

7.0. Certificato rilasciato dal Comune di residenza del richiedente...

8.0. altro simile certificato o atto comprovante che il defunto militare non lasciò vedova o figli.

9.0. atti di nascita dei maschi, superstiti del richiedente.

10.0. titoli relativi alla carriera del defunto, che siano in possesso della famiglia.

Avvertenze: Se il padre non è quinquagenario, ma vedovo o cieco, deve aggiungere l'atto di morte della moglie...

Oltre i documenti del caso precedente (padre quinquagenario, o vedovo, o cieco) aggiungere l'atto di morte del marito.

V. Fratelli e sorelle, nabili, minorenni, orfani di entrambi i genitori.

1.0 Istanza come sopra.

2.0. atti di nascita del richiedenti.

3.0. atto di nascita del fratello militare defunto.

4.0. atti di nascita dei genitori.

5.0. atto di morte dei genitori.

6.0. atto di morte del fratello militare, o la dichiarazione di irreperibilità se presunto morto.

7.0. certificato della Giunta comunale del Comune di residenza, da cui risultano se e per quali motivi il defunto fosse da considerarsi quale unico sostegno dei richiedenti.

8.0. certificato rilasciato dal Comune di residenza del richiedenti, constatante la situazione della famiglia paterna al giorno della morte del militare.

9.0. altro simile certificato o atto comprovante che il defunto militare non lasciò vedova o figli.

10.0. verbale del consiglio di famiglia relativo alla nomina del tutore dei richiedenti.

11.0. titoli relativi alla carriera del defunto che siano in possesso della famiglia.

12.0. altro simile certificato o atto comprovante che il defunto militare non lasciò vedova o figli.

13.0. verbale del consiglio di famiglia relativo alla nomina del tutore dei richiedenti.

14.0. titoli relativi alla carriera del defunto che siano in possesso della famiglia.

15.0. altro simile certificato o atto comprovante che il defunto militare non lasciò vedova o figli.

16.0. verbale del consiglio di famiglia relativo alla nomina del tutore dei richiedenti.

17.0. titoli relativi alla carriera del defunto che siano in possesso della famiglia.

18.0. altro simile certificato o atto comprovante che il defunto militare non lasciò vedova o figli.

19.0. verbale del consiglio di famiglia relativo alla nomina del tutore dei richiedenti.

20.0. titoli relativi alla carriera del defunto che siano in possesso della famiglia.

21.0. altro simile certificato o atto comprovante che il defunto militare non lasciò vedova o figli.

22.0. verbale del consiglio di famiglia relativo alla nomina del tutore dei richiedenti.

23.0. titoli relativi alla carriera del defunto che siano in possesso della famiglia.

24.0. altro simile certificato o atto comprovante che il defunto militare non lasciò vedova o figli.

25.0. verbale del consiglio di famiglia relativo alla nomina del tutore dei richiedenti.

26.0. titoli relativi alla carriera del defunto che siano in possesso della famiglia.

27.0. altro simile certificato o atto comprovante che il defunto militare non lasciò vedova o figli.

28.0. verbale del consiglio di famiglia relativo alla nomina del tutore dei richiedenti.

29.0. titoli relativi alla carriera del defunto che siano in possesso della famiglia.

30.0. altro simile certificato o atto comprovante che il defunto militare non lasciò vedova o figli.

31.0. verbale del consiglio di famiglia relativo alla nomina del tutore dei richiedenti.

32.0. titoli relativi alla carriera del defunto che siano in possesso della famiglia.

33.0. altro simile certificato o atto comprovante che il defunto militare non lasciò vedova o figli.

34.0. verbale del consiglio di famiglia relativo alla nomina del tutore dei richiedenti.

35.0. titoli relativi alla carriera del defunto che siano in possesso della famiglia.

36.0. altro simile certificato o atto comprovante che il defunto militare non lasciò vedova o figli.

37.0. verbale del consiglio di famiglia relativo alla nomina del tutore dei richiedenti.

38.0. titoli relativi alla carriera del defunto che siano in possesso della famiglia.

39.0. altro simile certificato o atto comprovante che il defunto militare non lasciò vedova o figli.

40.0. verbale del consiglio di famiglia relativo alla nomina del tutore dei richiedenti.

41.0. titoli relativi alla carriera del defunto che siano in possesso della famiglia.

42.0. altro simile certificato o atto comprovante che il defunto militare non lasciò vedova o figli.

43.0. verbale del consiglio di famiglia relativo alla nomina del tutore dei richiedenti.

44.0. titoli relativi alla carriera del defunto che siano in possesso della famiglia.

45.0. altro simile certificato o atto comprovante che il defunto militare non lasciò vedova o figli.

46.0. verbale del consiglio di famiglia relativo alla nomina del tutore dei richiedenti.

47.0. titoli relativi alla carriera del defunto che siano in possesso della famiglia.

48.0. altro simile certificato o atto comprovante che il defunto militare non lasciò vedova o figli.

49.0. verbale del consiglio di famiglia relativo alla nomina del tutore dei richiedenti.

50.0. titoli relativi alla carriera del defunto che siano in possesso della famiglia.

51.0. altro simile certificato o atto comprovante che il defunto militare non lasciò vedova o figli.

52.0. verbale del consiglio di famiglia relativo alla nomina del tutore dei richiedenti.

53.0. titoli relativi alla carriera del defunto che siano in possesso della famiglia.

54.0. altro simile certificato o atto comprovante che il defunto militare non lasciò vedova o figli.

55.0. verbale del consiglio di famiglia relativo alla nomina del tutore dei richiedenti.

56.0. titoli relativi alla carriera del defunto che siano in possesso della famiglia.

57.0. altro simile certificato o atto comprovante che il defunto militare non lasciò vedova o figli.

esecuzione delle forniture militari se pra indicate.

2. I proprietari o direttori delle ditte interessate per ottenere siffatta concessione eccezionale, presenteranno i documenti relativi agli uffici, Comitati o commissioni appresso indicati:

a) Gli stabilimenti che lavorano per la produzione dei proiettili, siano ausiliari o no, alle Commissioni di collaudo di artiglieria od agli Uffici di vigilanza, che esercitano su di essi giurisdizione di sorveglianza, avvertendo che qualora in uno stesso stabilimento si trovino istituti un ufficio di collaudo o vigilanza del R. Marina ed uno del R. Esercito, le domande dovranno essere presentate a quest'ultimo il quale per le pratiche ulteriori procederà d'accordo con quello della Marina.

b) Gli altri stabilimenti ausiliari, ai Comitati regionali di mobilitazione industriale nell'acque giurisdizione sono compresi;

c) i rimanenti stabilimenti alle Commissioni locali per le esonerazioni dei militari richiamati.

FRA I LIBRI

Vintol « Romanzo moderno sociale » - Traduzione libera dal francese. Vol. di 302 pag. L. 2. Editrice la « Libreria del Sacro Cuore », 18, Via Garibaldi, Torino, è in vendita presso la Libreria arcivescovile e tutte le principali Librerie Cattoliche.

Ècco un romanzo di attualità. Attraverso svariati colori ed episodi commoventi, due protagonisti lottano per emancipare la mente umana e tirarla una buona volta con i dogmi religiosi.

Il primo, giovane deputato, ha attinto il suo ateismo ed odio contro la religione alla scuola del secondo, celebre professore d'esegesi al Collegio di Francia, Della figlia di costui, già vedova e con una bambina colpita da quale incurabile, s'innamora il primo; ma questo vincolo lo conduce a ritornare credente. Un fatto prodigioso, nella guarigione della figlia della sua sposa, lo vince.

L'azione si svolge a Parigi, a Roma e a Lourdes; tutto è vita e brio che incanta talmente il lettore da fargli leggere il libro d'un fiato.

L'edizione è ben curata e si presenta in veste elegante; attrattiva, anche questa, non indifferente.

Le necrologie per "Il Corriere del Friuli"

come per il Secolo, La Stampa, Adriatico, Gazzetta di Venezia, Resto del Carlino, ecc. ecc. per gli altri giornali d'Italia si ricevono all'Ufficio di Pubblicità

HAASENSTEIN & VOGLER Via Dante Manzoni N. 6

concessionaria della pubblicità di questi giornali.

Le necrologie de giornali hanno ormai soppiantato definitivamente l'uso delle partecipazioni a stampa perché risparmiano un lavoro spiacevole quale quello di rammentare e scrivere agli indirizzi di amici e conoscenti, e togliere il pericolo di spiacevoli INVOLONTARIE OMISIONI, così frequenti in sì dolorose circostanze.

Il pubblico con nostro mezzo si risparmia il tempo e l'inconveniente di scrivere o telegrafare ai singoli giornali senza alcuna spesa in più.

D. G. Paganà - Direttore responsabile Stabilimento Tipografico «Son-Pao» Via Trento N. 1 - Udine

EMORROIDI - Interno ed esterno guarite con le rinomate Pillole solforate Fattori e Unguento emorroidale Fattori.

NON PIÙ CAPELLI BIANCHI - IL RISTORATORE DEI CAPELLI FATTORI ridona in modo ammirevole ai capelli bianchi il loro colore nero, castano, non è no civo, non macchia ed ha profumo gradevolissimo.

"SCIROPPO PAGLIANO", LIQUIDO IN POLVERE E IN TAVOLETTE COMPRESSE del Prof. ERNESTO PAGLIANO - NAPOLI 4, Calata S. Marco - NAPOLI - Calata S. Marco, 4

ORARIO FERROVIARIO - Udine - Treviso - Venezia e viceversa. Table with multiple columns showing train routes, stations, and departure times.